

ANNO 1989  
Parte prima

*Dall'11 febbraio al 3 Marzo Viaggio in America Latina e ritorno via New York e Boston  
Dal 9 Marzo al 19 Marzo con Mara Viaggio organizzato Egitto e Giordania  
Dal 14 Aprile al 1° Maggio Viaggio in America Latina  
Dal 21 Maggio al 27 Luglio Boston insieme a Marco che frequenta la Boston University e io ISMP89  
alla HBS con un rientro a Firenze e ritorno il 1° e il 2 per ricevere Modigliani da me invitato.  
Dal 23 Dicembre vacanze all'Alpe di Siusi tutti e quattro.*

1° Gennaio 1989



Firenze. A Messa a San Miniato a Monte con Mara. È sempre un evento speciale venire alla Messa qui e alla Messa domenicale delle 11 si incontrano sempre persone conosciute e il dopo Messa, sul Sagrato sembra di essere in un salotto. Per questo amo poco venirci. Scelgo io chi voglio e quando.



8 gennaio  
1989

Firenze: casa.  
Pranzo per  
**l'ottantesimo  
compleanno  
di nonna  
Dina: Mara,  
Marco, Patrizia  
e Pierpaolo,  
l'Emilia,  
Roberto,  
l'Anna,  
Simone.**

10 Gennaio  
1989

Firenze Milano. Vedo Federico Magnifico con il quale in ottobre avevo già avuto uno scambio di idee sul prospetto di Unicorn che mi avevano dato a New York. In Caboto Pirellina, incontro per la prima volta anche l'ing. Luciano Gobbi. Mi

parlano di un fondo chiuso di investimenti che loro vorrebbero costituire insieme ad una merchant bank inglese di cui non mi fanno il nome, e mi propongono di stabilire un rapporto di consulenza al fine di collaborare con loro ad impostare e seguire il progetto.

12 Gennaio 1989

Firenze Roma. Alle 12,30 vado a trovare alla Farnesina l'Ambasciatore Luigi Guidobono Cavalchini. Alle 16 vedo Mario Collodel. Alle 20 Olivetti della Selenia all'Hilton. Cena alla Pergola e poi un po' di relax e a letto.

13 Gennaio 1989

Roma. Vado a farmi i capelli da Torquato, il mio parrucchiere romano che, l'ho scoperto oggi, è anche parrucchiere di Predieri!! Anni orsono me lo aveva suggerito e ci eravamo andati insieme le prime volte, Emanuele Cassuto che mi aveva detto che era anche il parrucchiere di Giulio Andreotti. Sono in buona compagnia!

14 Gennaio 1989

Firenze: a casa due riunioni con l'On. Pezzati con i tecnici e con i letterati sul Progetto Firenze Scienza per lo Sviluppo.

15 Gennaio 1989

Firenze, con l'ing. Stanglini rivedo il mio discorso e le diapositive per la Bocconi di dopodomani.

16 Gennaio 1989

Firenze Milano con Patrizia che si è offerta di aiutarmi nella presentazione in Bocconi.

17 Gennaio 1989

Milano: Università Bocconi. Conversazione sulle ricadute civili delle attività spaziali. Pensavo di fare una conversazione in un'aula normale ed invece sono in un anfiteatro con 3 o 400 persone. Tutto scorre bene. Sono abituato, si fa per dire, a parlare ad adulti che in genere mormorano per commentare ciò che sentono. I ragazzi invece fanno brusio quasi sempre per eventi estranei ed io tendo a smettere di parlare quando sento rumore.

In ogni caso mi sembra di aver avuto successo. In particolare, ha fatto effetto il ricetrasmittitore miniaturizzato che sta parte nel taschino della giacca e parte nell'orecchio.

Nel pomeriggio sono ancora da Magnifico e da Gobbi. Si parte per il fondo chiuso di investimenti. La Merchant Bank inglese ggare nemmeno a farlo apposta è Robert Fleming dove molti mi conoscono bene.

18 Gennaio 1989

Firenze. Vedo Orio Gregori, Giorgio Geddes e poi ho l'incontro con Francesco Conti, Ginolo Ginori Conti e Giorgio Salvadori per la designazione del nuovo Presidente della Associazione Industriali.

20 Gennaio 1989

Firenze. Al Jolly Hotel vedo il Presidente del Rotary Rivolta con il Prof. Enzo Ferroni per la giuria del Premio Columbus.

Vedo Valentino Giannotti da Giacosa per parlare di Firenze Scienza per lo Sviluppo.

22 Gennaio 1989

Firenze. Alle 9 Accademia dei Ponti.

28 Gennaio 1989

Firenze: Consiglio Tradefin. Molte foto alla Villa dell'Ombrellino.

In casa un tea con i Donda, Corrado e Mara, Vincenzo e la Bibe, gli Arrigoni, gli Alberti e i Catarzi.



A cena da Cesare Marchetti. Gradevole.

29 Gennaio 1989

A Viareggio a vedere il corso mascherato. Incontriamo Renato e Marisa Viriglio.

1° Febbraio 1989

Milano: alle 9 Bolognesi e altri giornalisti, alle 11 Pivato Professore alla Bocconi, si fanno quattro parole sulla mia conversazione sulle ricadute spaziali.

Alle 13 con Fiumara Editore facciamo colazione, alle 15 Marietta Baguzzi Senior di uno studio di head hunting, alle 16,30 Ettore Abbondanza.

4 Febbraio 1989

Firenze a cena a casa del Prof. Renato Cini di Chimica Fisica.

5 Febbraio 1989

Firenze Viareggio. Il Carnevale e incontro con i Viriglio.

7 Febbraio 1989

Firenze Roma. Incontro l'Ammiraglio Salvadori di Navalcostarmi. Incontro Bancalè Editore di Difesa Oggi.

9 Febbraio 1989

Alle 21 incontro all'Accademia dei Ponti. Una conversazione ai giovani su temi aziendali.

10 Febbraio 1989

Firenze: alle 20 al Rotary Firenze Ovest con Mugnai della libreria Marzocco.

11 febbraio 1989

Alle 16 Firenze Pisa, poi volo a Parigi arrivo alle 19,25.

Parigi. Sentito Emanuele Cassuto.

12 febbraio 1989

Parigi Bogotà alle 5,25

Dal 13 al 16 febbraio 1989

Bogotà Hotel Tequendama. Incontro Cardozo sul progetto Cartagena de Indias. E il 15 ci si va e incontro l'Alcalde Mayor.

Il 16 a Bogotà all'Associazione Cafeteros conosco Senatore Santa Maria che è il Presidente.

17 febbraio 1989

Volo Bogotà La Paz con stop a Lima. Augusto Valqui mi costringe a una entrata clandestina in Perù!!. Questa grave infrazione per mangiare Sancochado. Esco di nuovo dai confini. Proseguo per La Paz.

18 febbraio 1989

La Paz. È sabato e mi prendo una mezza vacanza. Giro per La Paz. Tanta gente e trovo un delizioso *piccolo di lama* tenuto al guinzaglio con un sottile filo di lana tanto è delicato e leggero.



19 Febbraio 1989

La Paz. Ancora una giornata di turismo sociale con Ministri.

20 febbraio 1989

Volo La Paz Lima

Alle 19 Francisco Vainstein vecchio amico e importante Vicealmirante.

Alle 20.30 vedo Alfredo Graf un amico italiano trapiantato da decenni di origine triestina, commerciante e mio supporter.

21 febbraio 1989

Lima. Allo Sheraton ore 8 Fernando. Ore 9 Manuel.

Ore 13 con Francisco Vainstein al Ristorante Costanera 700.

Ore 18 Carlos Roja Caceres.

Ore 19 Augusto Valqui. Mangiamo male in uno strazio italiano dove mi ha portato credendo di farmi piacere, meglio il Sancochado!

Dal 23 al 25 Febbraio 1989 a Bogotà con Ecuatoriana.

Al Tequendama alle 18 ai Cafeteros e alle 20 Cena con Riccardi. Il

25 febbraio 1989 Volo Bogotà New York stop Miami.

26 febbraio 1989

New York: Hotel Helmsley. Ottima vista dalla finestra, sono molto in alto. Scendo a far due passi. Una visitina al gioielliere al piano terra dell'Hotel che ha una coppia di orecchini brillanti e zaffiri stupendi.

Alle 17 decollo per Boston. All'Hotel Marriott. Mi aspettano Lester e Claudia Gediman, sono circa le 19. Alle 20 andiamo a cena al Ristorante Pear Four.

27 febbraio 1989

Boston: Hotel Marriott. Neve da per tutto. Ghiaccio. Freddo.

Ore 12 Incontro Franco Modigliani.

Ore 21 volo Boston Londra.

28 febbraio 1989

Londra: Hotel Berkley.

Alle 19.30 arriva Phil Atterton e ceniamo insieme. È molto molto preoccupato. Non ha informazioni certe ma vede Air Derek molto oscuro.

1° marzo 1989

Londra: ore 16.30 Vado a trovare Sir Derek Alun Jones alla Ferranti. Mi accoglie cortesemente e affabilmente ma non ha la sua solita spigliatezza. Mi dice che con Jim hanno concordato una fase iniziale separata dei due gruppi.

3 marzo 1989

Firenze Milano. Alle 10,30 Gregori. Alle 12 Gobbi.

4 Marzo 1989

Firenze: Assemblea Tradefin.

9 marzo 1989

Mara ed io stiamo per iniziare un viaggio organizzato. Una situazione inusuale

per noi che facciamo solo viaggi individuali organizzati per conto nostro. Questa volta andiamo con gli Anisetieres. In pullman da Firenze a Roma.

Regolare. Volo Alitalia con partenza da Roma alle

11.20 per Il Cairo. Due ore di ritardo standard Alitalia.

Dallo sdoganamento, bagagli con le nostre manine fino all'autobus. I passaporti vanno e vengono, ma insomma in complesso bene.





Si va all'Hotel Krest, la stanza nel complesso bruttina, non funziona il bidet. È una singola rifatta per due, abbastanza délabré, il catenaccio è strappato. Tristanzuola. Chi ben comincia ...  
10 Marzo 1989

Il Cairo. Si va a visitare il Museo Copto con guida, veloce e "pressappoco". Non si entra nelle Chiese Copte. Si va al museo Egizio, sembra un film di Ridolini!! Guida inadeguata!! Tutto di corsa e c'è un clamoroso collettivo rifiuto quando alle 11.30 pensano di scaricarci alla Casa del Papiro. Si continua: si va a vedere la Barca Solare e poi al Meno Oberoi: vai e vieni tra il ristorante in piscina e quello



interno. Si mangia maluccio ma entro estremi tollerabili, Moretti si incavola per la qualità del desinare. Si prosegue con la visita alle Piramidi ed alla Sfinge.

Volata al **Museo Egizio**.

Approssimativo velocissimo e spiegazioni adatte a bambini dell'Umberto I. D'altronde non è questo lo scopo dell'attuale viaggio, questo è solo un passaggio obbligato. Per noi che queste



cose le abbiamo già viste con calma la prendiamo come una rinfrescata.

Da soli visitiamo la Moschea di Alabastro e poi il Mercato.

Rientriamo. Cena in Albergo: buona. A letto.

11 Marzo 1989



Partenza da Il Cairo in pullman in orario. Stop al canale di Suez, le vele nello stretto. Passiamo sotto lo stretto in tunnel. Entriamo in Asia. Prima volta che passo da Africa ad Asia per via di terra.

Ci accompagna in questa parte di giro una guida un po' troppo "mammina" ma

simpatica anche se non adeguatamente preparata ma molto presuntuosa.

Traversiamo tutto il Sinai senza che faccia una parola di storia o di vicende bibliche.

Una piacevole sosta sul mare a **Dagasch Land**. Si mangia: cibi egiziani.

Magnifico il deserto ed il mare. Guida inesistente. Stop in un'oasi interessante. Arriviamo all'Hotel:

brutta notizia: il traghetto di domani alle 16 è cancellato, si dovrà anticipare



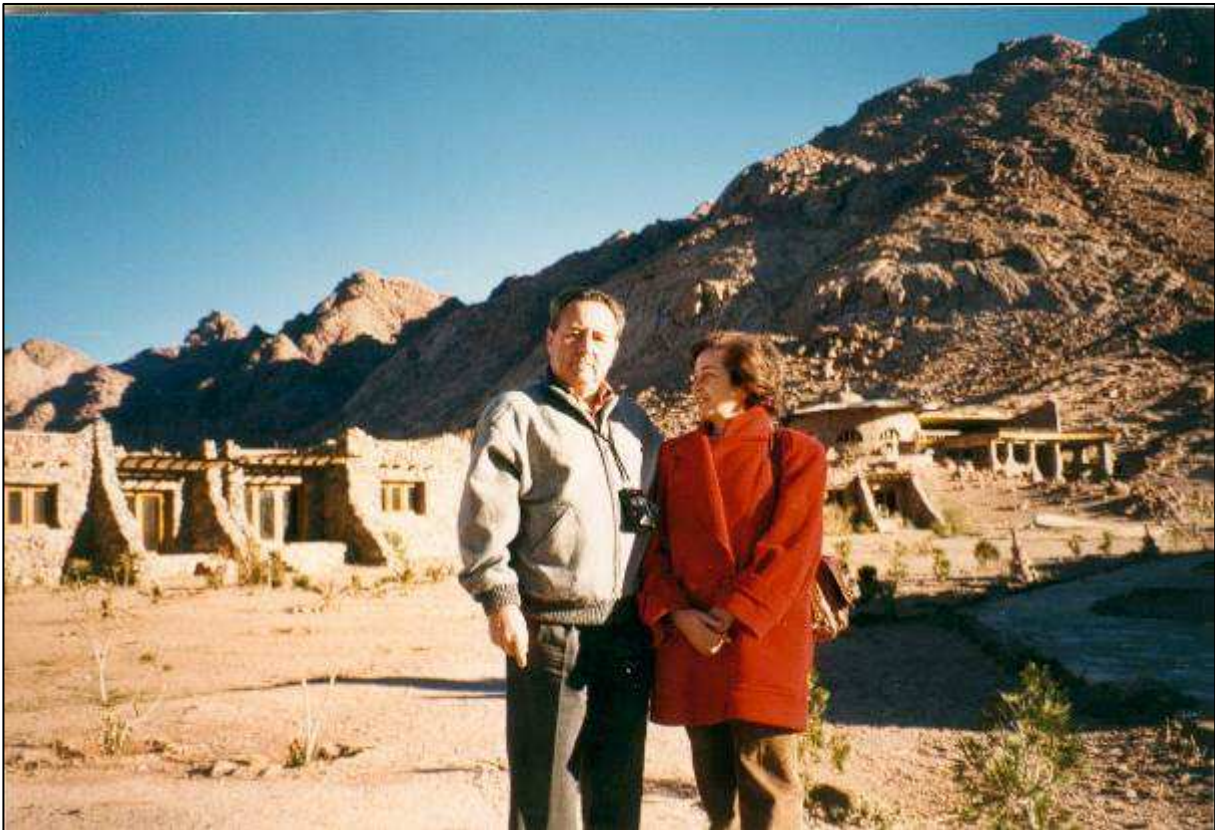


l'imbarco alle 11. Salta tutto il programma di qui, molto grave, specialmente la visita al Monastero di Santa Caterina.

Per fortuna Cecchi riesce a far aprire il monastero alle 6 per una visita di un'ora per noi. Una pezza a colore ma serve. Comunque, il cambio di orario del traghetto ha

tagliato il nodo gordiano se andare o no domattina alle 2 a scalare il monte Sinai per vedere l'alba.

Cena egiziana. In albergo camere da incubo in piccoli bungalow. Ho dormito in posti di tutti i generi (in senso buono) ma questo è il peggiore che mi sia capitato.



Federe e forse lenzuoli già usati. Vado a letto ma non riesco a dormire.

12 Marzo 1989

Sveglia alle 5. Meno male che ho l'orologio sveglia e che ho il sonno leggero ed ho dormito poco perché l'albergo non sveglia nessuno. Alcuni volentieri fanno il giro dei bungalow a svegliare la gente.

In un modo o nell'altro alle 5.45 si va al Monastero di Santa Caterina. La guida paranormale ci fa scendere a mezza strada e poi ci fa prendere la strada sbagliata per cui dei 55 minuti disponibili per la vista ne perdiamo 10.

Arriviamo, la guida sfoggia il suo solito saggio di lingua italiana. All'unanimità abbiamo stabilito che parla un po' meglio di De Mita ma deve essere dello stesso clan. Saggio anche di elevati contenuti storico-artistici.



La visita è interessante per dire che si è visto il Santuario di Santa Caterina d'Alessandria, non certo per quel che si è visto. La chiesa, ad esempio, è chiusa e non si può visitare perché i preti, greco ortodossi, pregano isolati tutte le mattine dalle 4 alle 7.30. Si sentono i loro canti, un po' troppo lamentosi per i nostri gusti, ma sicuramente pieni di fascino.

Di corsa in Albergo a prender le valige e poi a rotta di collo a Nuweiba. Niente colazione, una scatola con due formaggini e due panini riscaldati. Un tea che non mi sono sentito di bere prima di imbarcare e poi a bordo. Grande confusione. Si *attraversa il golfo di Aqaba* a bordo di un piroscafo che si chiama Mecca. Ci danno acqua ma non bicchieri, poi finalmente arrivano bicchieri di carta.

Un altro gruppo di italiani è a desinare in un ristorante riservato a loro, cerchiamo di

infiltrarci. Ci propongono di mangiare un'ora dopo. Quando ci presentiamo solo in 5 "a pago" in un altro ristorante ci accettano subito e si mangia decorosamente. La diversità tra individuale e collettivo.

Comunque, un bel viaggio in uno splendido golfo, un mare stupendo. I luoghi valgono la pena è l'organizzazione che non vale. Siamo in mano a due o tre imbecilli.



Porta valige per salire, porta valige per scendere, facchini senza permesso di salire e scendere e tu a sostituirti a loro.

Ad Aqaba arriviamo all'Hotel Holiday Inn. Come mi aspettavo ed era prevedibile il tipico motel USA. La camera che mi danno è a pian terreno. Un viavai continuo. Chiedo il cambio. Mi danno ragione!!

Cena Self-service. Meglio così!!

A letto. Si dorme bene.



13 Marzo 1989

Aqaba. Liberi. Con Gamberini, Patuelli e nipote, i Viti, la Zimmel, i Pampaloni e i Moretti andiamo per acquisti in giro per il centro.



*Visitiamo il forte.*

Il museo è chiuso. Libri: Giordania, Jerash e Petra. Cartoline e francobolli. Visto qualcosa di interessante da un antiquario.

*Desinare in*

*Albergo.* Autobus a Wadi Rum. Scenata madre quando si arriva: non è previsto di prendere i fuori

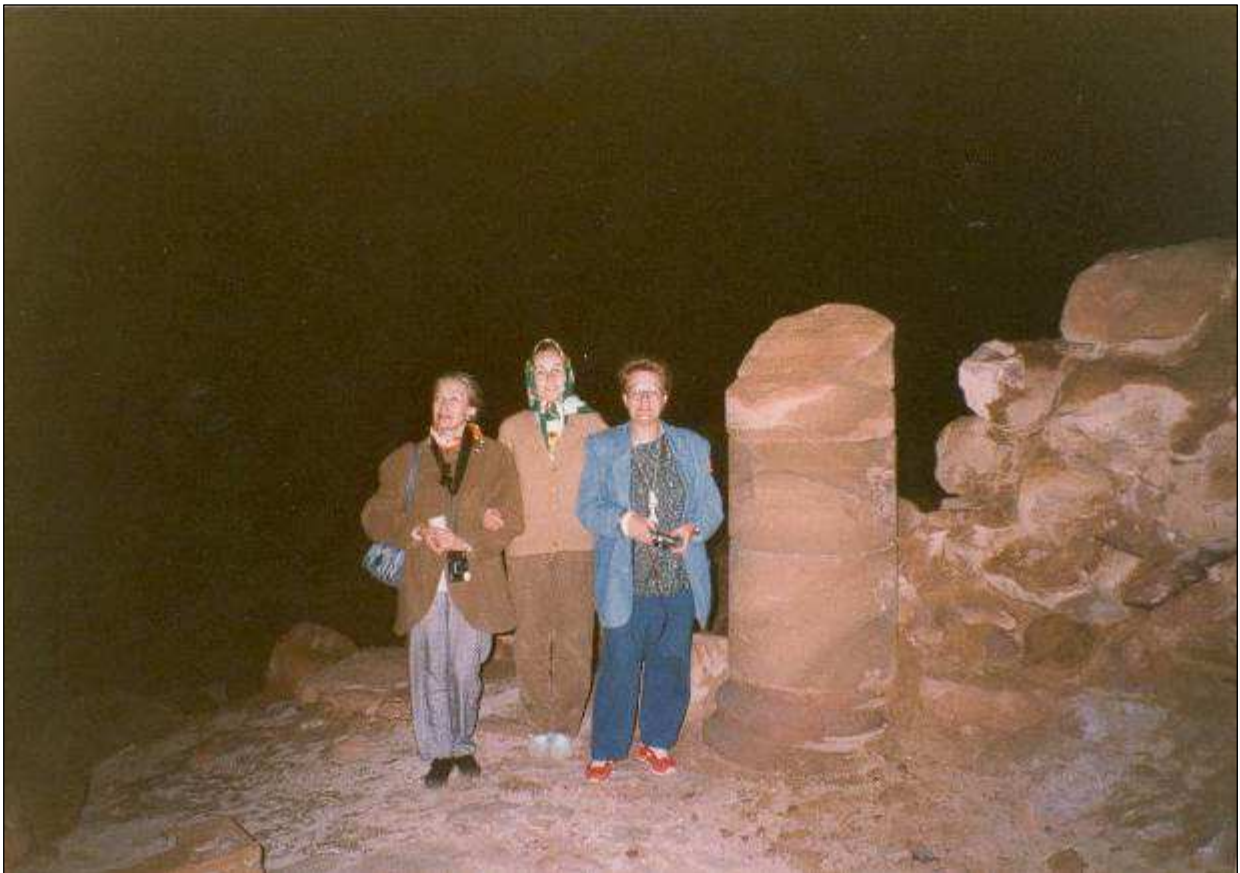
strada per entrare nel deserto.

Io ne prenoto uno per me ed allora Cecchi corre ai ripari e si affretta a prendere quelli che avanzano. Alcuni sono in piedi sulle jeep ma siamo fortunati perché avrebbero potuto essere tutti già occupati. È una soluzione raffazzonata ma almeno vediamo un pezzetto di Deserto Rosso che, dato che si prende anche un

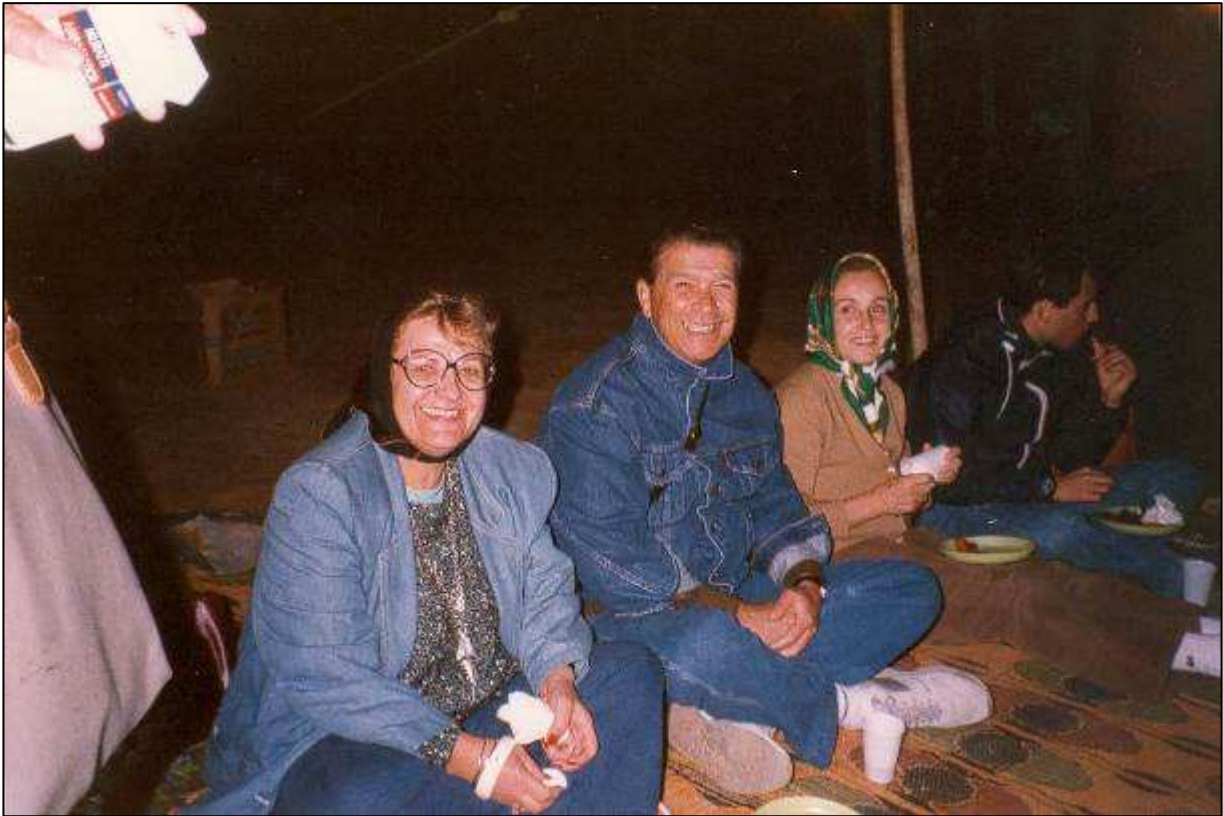
grande acquazzone, è veramente rosso sangue. Si vede la fonte di Laurence

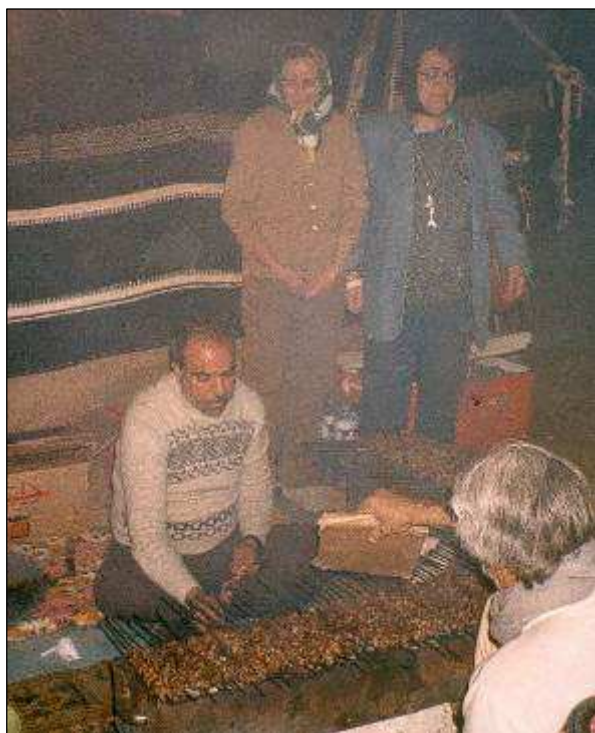


d'A  
rabia e si fa un ampio giro. Bello e interessante.



Cena beduina sotto le tende, accettabile. Se non altro inusuale e divertente senza essere troppo scomoda.





Rientriamo alle 22 in Hotel a Aqaba.

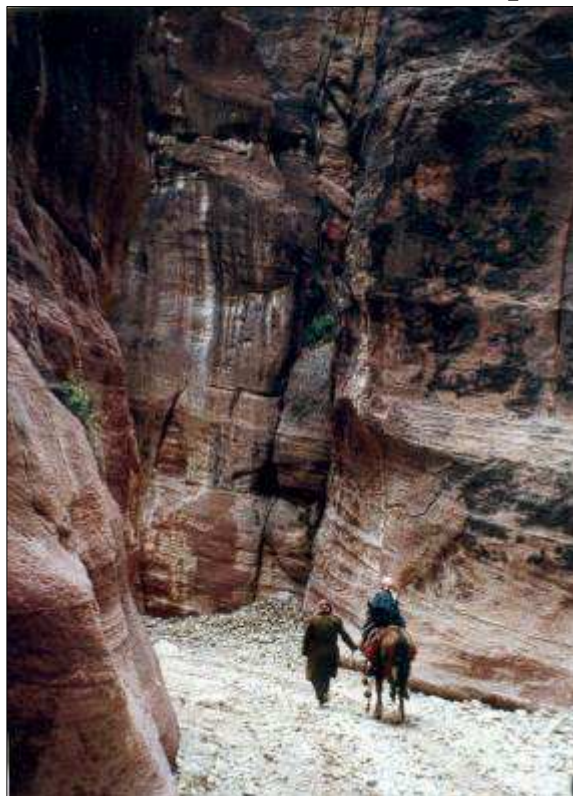
14 Marzo 1989

Gita a Petra. Si parte alle 7.30 con il pullman e si arriva alle 10. Tempo brutto e freddino. Incredibile!!!

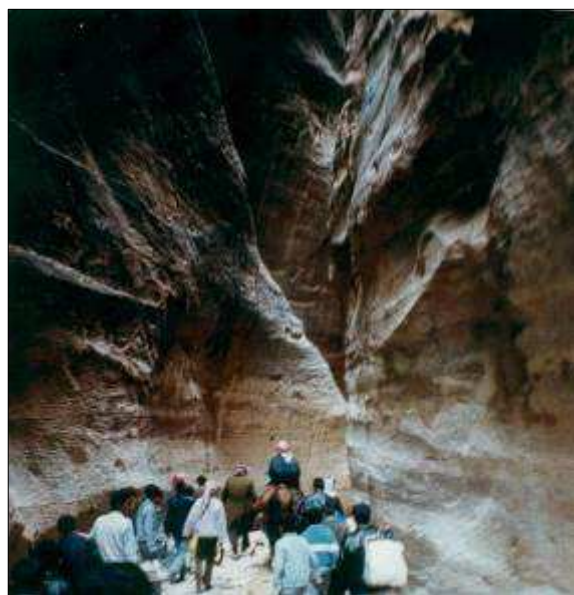
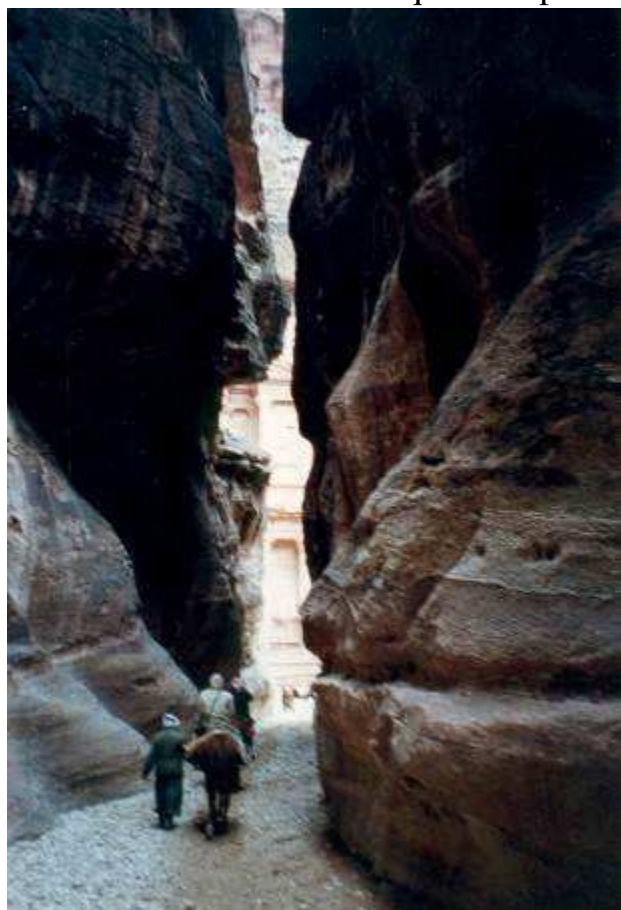
Si *attraversa a cavallo il Siq*: la

strettissima fenditura rimasta per secoli nascosta e che ha lasciato Petra nel mistero.

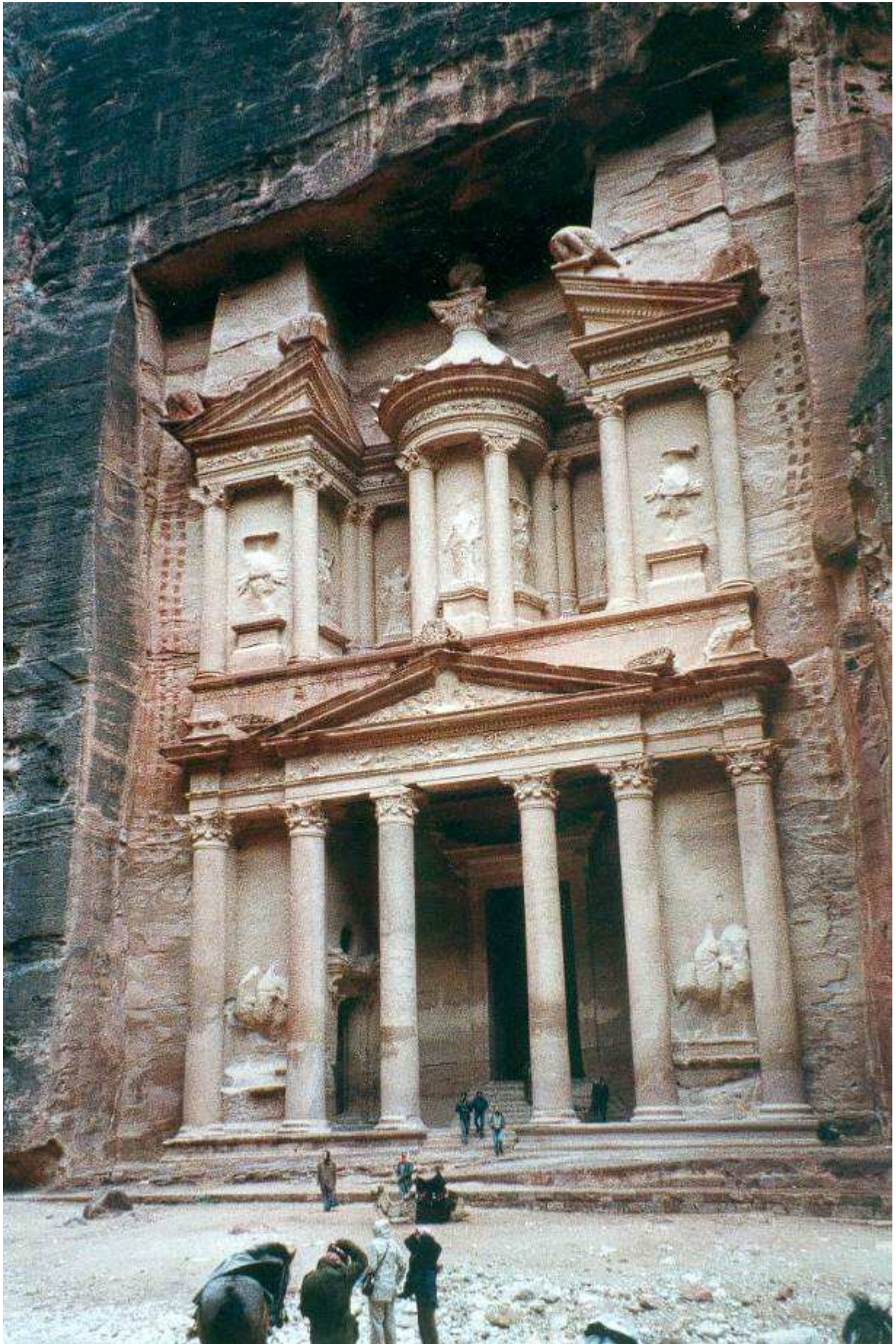
Si comincia la visita a piedi. Dopo un'oretta pioggia e grandine a scroscio. Si fa come a Lucca che quando piove



lascian piovere. Ci si rifugia per un po'



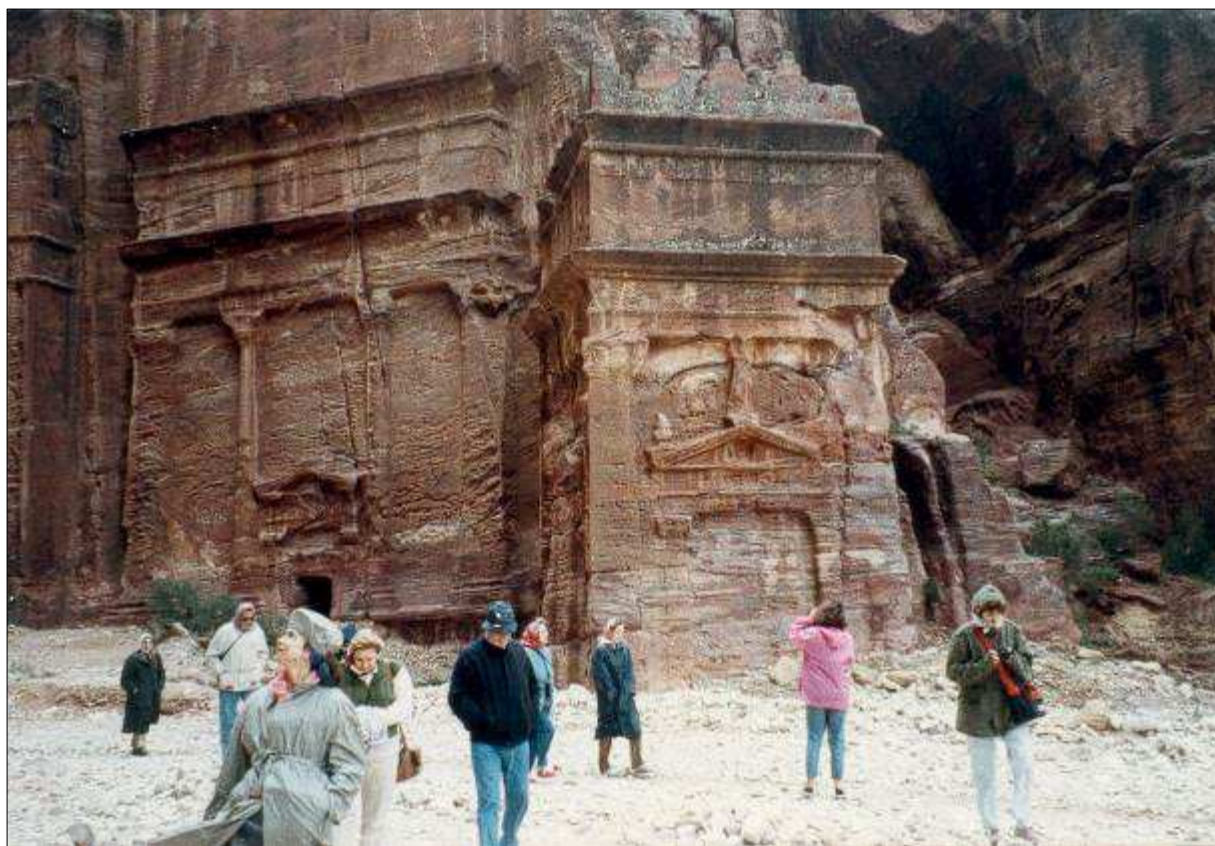
in una grotta e poi si continua. Alla fine, siamo costretti a fermarci nel



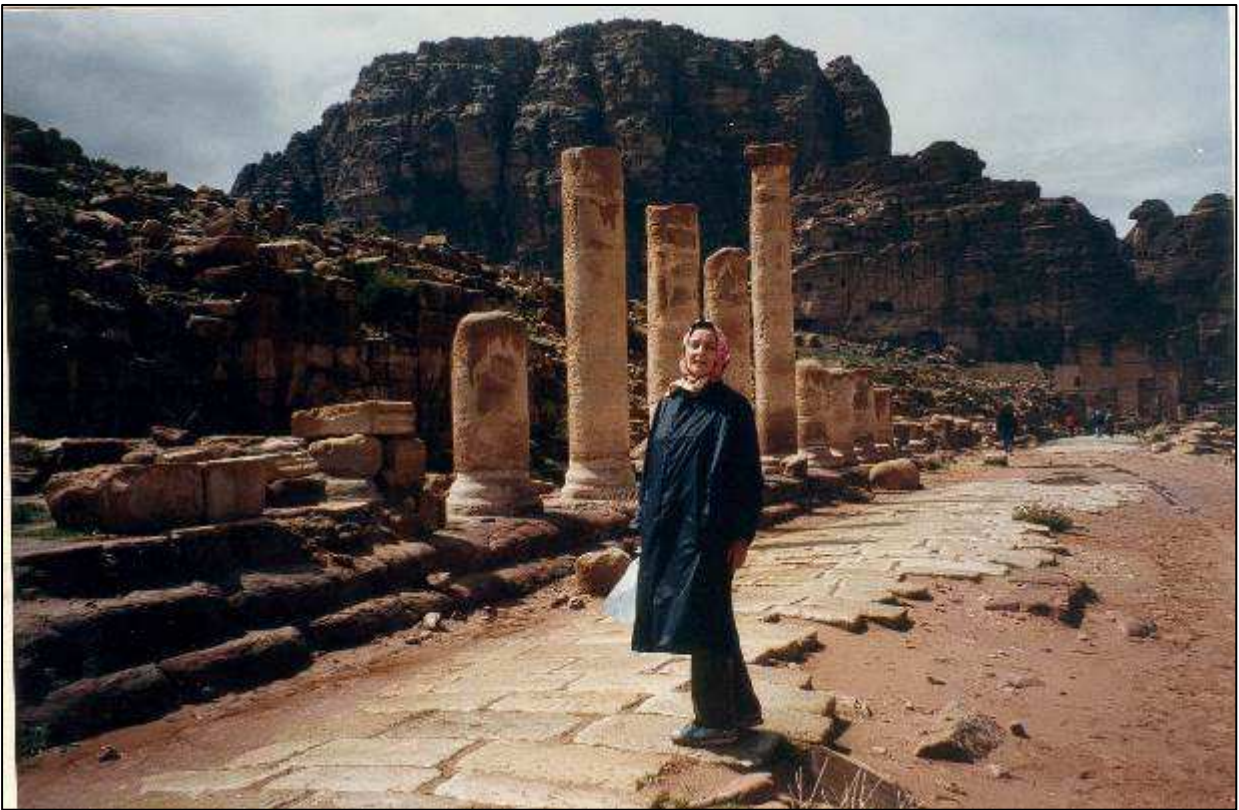
ristorante dove erano pronti panini per una visita più lunga, ma anche non

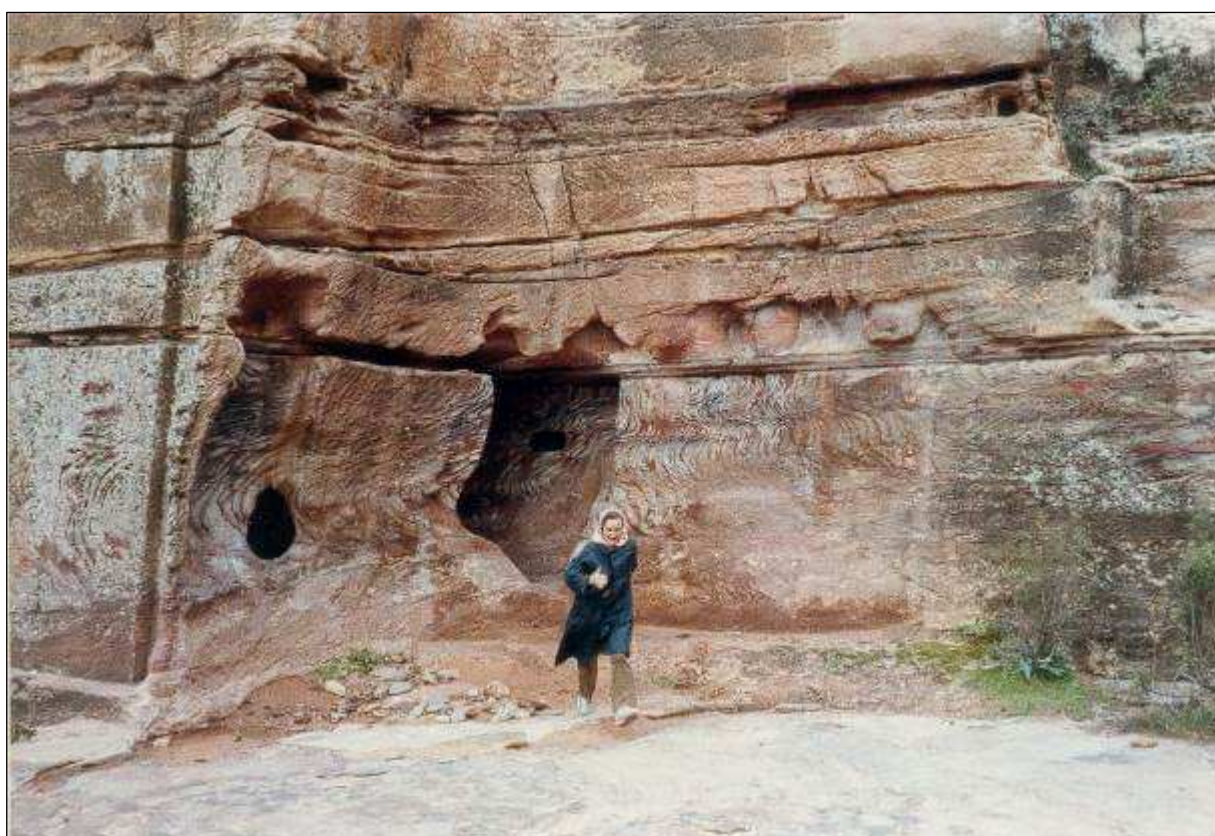


facendo conto della pioggia si rimane bloccati dalle fiumane di acqua che inondano i percorsi.



Finalmente verso le 15 si esce e sotto una pioggia un po' più accettabile si giunge fino all'anfiteatro dove ritroviamo i cavalli.





Alcuni fortunati capeggiati dalla Signora Bussolin fermano una Jeep che era guidata da due italiani, anzi fiorentini, archeologi e fanno un ritorno un po' più tradizionale ma certamente più asciutto. Noi riprendiamo i cavalli e ritorniamo al pullman.



Malgrado la pioggia la visita alla città è stata interessantissima. La città è di per sé inusuale e impressionante.



Il tempo brutto, raro da queste parti, ha dato un tono di maggiore avventura ed in più ha consentito di vedere i colori delle rocce resi ancora più vividi dall'acqua. Non si ha un'idea della quantità di colori inclusi in queste rocce scolpite a templi, a case, ad opere varie.

Il tempo è talmente brutto che rientrando troviamo anche la neve sulle alture che ci sono fra Petra ed Aqaba.

Ci sono i soliti cretini che inventano una perfetta organizzazione che ha fatto arrivare le jeep per riportare al pullman i più anziani!!! Cena self-service in hotel e poi con i Viti, Giorgina Pampaloni e Moretti uno whisky al bar e a letto.

15 Marzo 1989 Aqaba. Giornata libera.

Alle 6 mi sveglio, il cielo è limpido. alle 8 tutto coperto e freddino. Colazione in pantaloni corti e poi a coprirsi da inverno. Posti strani!! *Si fa un giro in centro*



Shopping con i Viti, Moretti e la Giorgina Pampaloni.

Mara compra da un antiquario una collana d'avorio beduina (ce l'ha Francesca 2020). Spezie. Un corano e delle monete per me.



*Un  
barbitonsore  
taglia i peli  
lunghi dei  
sopraccigli*

con un filo. Non sento nulla e Mara sorveglia sorpresa. Effettivamente non sento niente, non è che non sento male, non sento nemmeno un solletico, non una puntura non un piccolo strappo. Niente

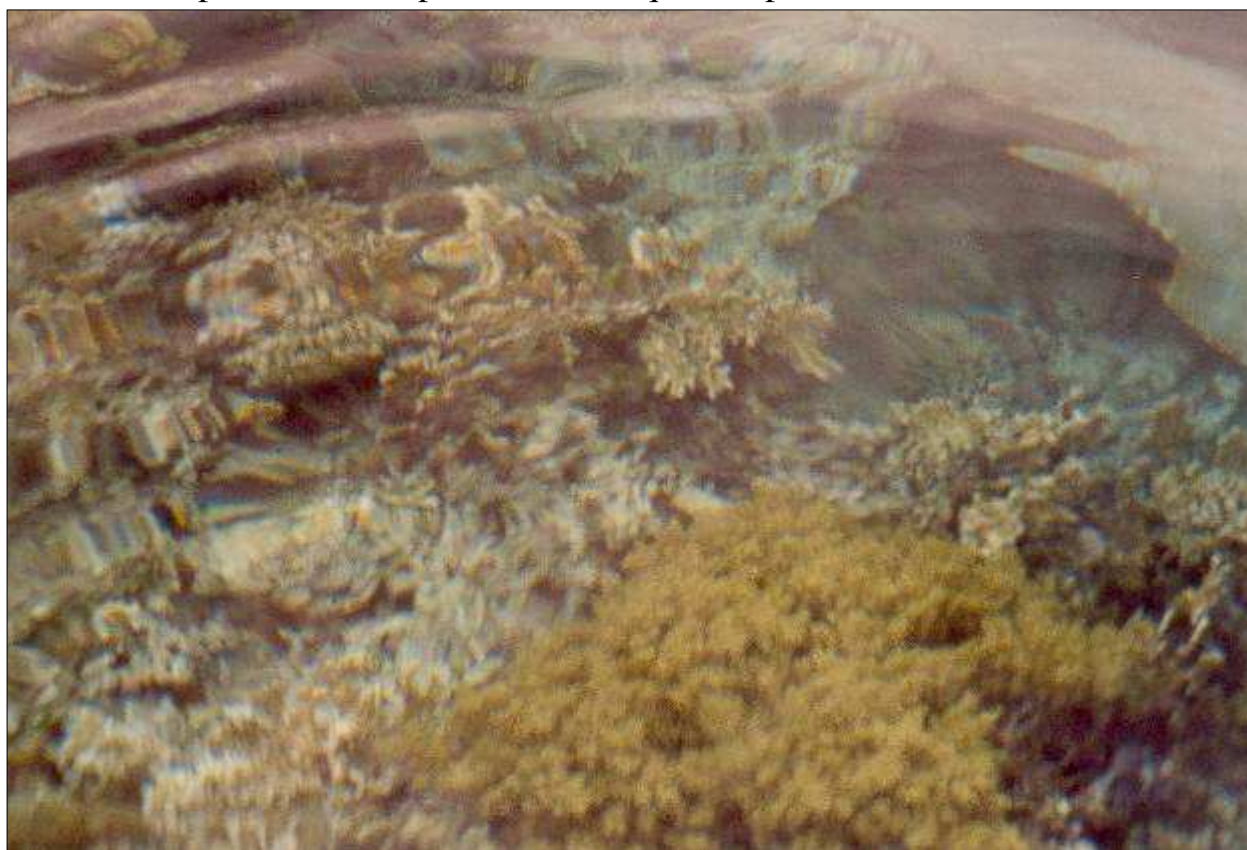


e lui passa da un pelo all'altro velocemente e termina. Una esperienza strana. Si rientra in Hotel per colazione alle 13.30.



Self-service.

Alle 14.30 *un giro in barca*: ritorna il sole, si vedono *un po' di fondali* con coralli, madrepore, ricci, tulipani di mare e qualche pesce colorato.



Chi sa se le foto saranno venute??



Rientriamo e facciamo una passeggiata verso il confine di Israele fino al punto in cui siamo fermati da un soldato in una garitta. Uno splendido tramonto sul golfo di Aqaba che gli altri chiamano di

Eliath. Le luci al di là del golfo fanno pensare ad un altro mondo.

16 Marzo 1989

Viaggio in pullman da Aqaba ad Amman Giordania.

Prima fermata al **Castello di Kerak**. molto bello ed interessante anche se in gran parte diruto. Uno dei tanti castelli medievali dei Cavalieri Crociati



Poi da Kerak si va a vedere *il Krik il Gran Canyon della Giordania*, la grande fenditura che attraversa tutta l’Africa e termina al Mar Morto. Si scende e si sale fino ad un belvedere da cui si gode di uno sterminato ed impressionante panorama.





Si giunge infine al *Monte Nebo* con il suo monastero e gli interessantissimi mosaici bizantini del V e IV secoli, tra cui quello della mappa della Palestina che si intravede nella foto.

17 Marzo 1989

Amman: visita della città. In giro: una moschea moderna ma architettonicamente

interessante. *La vecchia moschea* e poi, stupendo il Foro Romano ed il Teatro. Quest'ultimo conservato in maniera incredibile, la scena ha



ancora i marmi che abbelliscono la struttura. Un piccolo interessante *museo della Cittadella*, con bei reperti romani.





Dalla cittadella si possono ammirare *vasti panorama di Amman.*



18 Marzo 1989

Da Amman a Gerasa. Una giornata magnifica, una visita interessantissima. È appassionante. *Magnifico il foro ellittico* ancora con quasi tutti i suoi colonnati.



Ancora più bello e meglio conservato di quello di Amman è *il teatro Romano*..





In cima ad uno dei colli c'è il Tempio di Giove e la vista spazia sul foro. Da qui si sale sul colle più alto, in una luce tenerissima del crepuscolo che sta approssimandosi, si avanza "lento pede" fra distese di fiorellini minuscoli di un tenue color lilla che, come uno strato pulverulento, coprono, incurvandosi, gli spazi fra i templi non ancora del tutto recuperati. Certo un clima ideale segnato da



uno zeffiro gentile e il sole che declina non possono che riportare alla mente il verso dantesco "l'ora del tempo e la dolce stagione" dei tempi di scuola. Da questo clivo lievemente bombato, dove un pastore col suo caftano accompagna *un gregge che pascola indisturbato*, mi rievoca antichi ricordi di poesie di pastori erranti nell'Asia. Distante si vede in alto, il tempio di Artemide con i lunghi colonnati che alla luce del sole calante rifulgono come oro zecchino. Li raggiungiamo e li percorriamo scendendo fino al trionfale Cardo Massimo.



Percorriamo anche quello, fiancheggiato da maestose colonne, e raggiungiamo di nuovo il Foro ovale.







Una visita indimenticabile. Forse irripetibile.  
19 Marzo 1989  
Da Amman a visitare il Castello mussulmano di Kerak.





e poi giù, giù *fino al Mar Morto*. Mara ed io facciamo il bagno, un senso sgradevole di oleoso e poi il galleggiamento inusuale e disturbante che non



consente un normale equilibrio. Infine, una corsa veloce alla doccia di acqua dolce per scrostarsi lo strato di sale prima che si solidifichi distruggendoci la pelle. Non è una gradevole esperienza. Da farsi perché inusuale ma niente di più.



Si rientra ad Amman per un po' di shopping e poi all'aeroporto.

Volo di rientro da Hamman a Roma.

Rientriamo da Roma a Firenze di volata ma non sufficiente per arrivare in tempo per la festa delle Frittelle di San Giuseppe.

20 Marzo 1989

Firenze. Desinare alla Scuola di Guerra Aerea dal Generale Degli Innocenti. Poi col Col. Crisato sempre alla Scuola di Guerra.

21 Marzo 1989

Firenze Telefonate: Bolognesi, Mirabal, Cardozo, Modigliani, Peretti, Franceschini, Lapo Mazzei, Mario Collodel, Marco Possenti, Paolo Bergamini, Emanuela Doglio, Jacopo Mazzei, Rittatore, Otero.

All'Ombrellino: Fioravanti e Tacconi.

Caminetto al Rotary.

Cena Angeli e Zilligen al Ristorante l'Antico Crispino. Umor grigio ... per loro

22 Marzo 1989

Firenze: Consigli di amministrazione OTE, Proel, ISC,

23 Marzo 1989

Firenze Milano in treno, alle 10,30 Magnifico e Gobbi in Pirellina.

Alle 15,30 Gian Felice Rocca Techint a Corso Venezia.

Alle 18 al Principe e Savoia.

Lugano. Alle 20,30 Cena con Fascione.

Alle 22,30 Hotel Splendid.

26 Marzo 1989 Pasqua di Resurrezione



Pranziamo a casa:  
Marco, Patrizia, la  
Nonna, Blemur,  
Maria Teresa Ojeda  
Donda ed il marito.  
Il giardino è in  
fiore, dai giaggioli,  
al glicine, alle  
bianche spiree.  
28 Marzo 1989.  
Firenze: 11,30  
Incontro con  
Luciano Bausi.

Alle 12,30 a tavola: si festeggia il compleanno di Patrizia.

Alle 16,30 in volo verso Milano. Hotel Principe e Savoia. Cena con Gobbi e altri.  
Comincia un nuovo ballo.

29 Marzo 1989

Volo Milano Londra. In Fleming e poi Londra Roma. Hotel Hilton. Cena alla Pergola. Relax e letto

30 Marzo 1989

Roma Hilton. Alle 10 Collodel in Hotel

Alle 13.00 da Marco Possenti alla Federigi.

Alle 15,30 in Agroconsulting da Jacopo Mazzei e Grazioli.

31 Marzo 1989

Firenze. Cena al Rotary a Villa Cora, ospite l'Ammiraglio Porta.

1° aprile 1989

Firenze: Cassa di Risparmio, Sala in via Folco Portinari, commemorazione di Prezzolini.

2 Aprile 1989

Da Firenze in auto a Leccio a trovare Scutigliani. Desinare da lui. Una casa di campagna carina con tanti animali da cortile.

8 Aprile 1989

Firenze. Sono venuti a trovarci i Rebello, Alcy e Nelly. Si va a giro in centro. Si parte dal Bargello.

Un aperitivo alla Loggia al Piazzale e si va a **San Miniato a Monte**. Poi ancora



Bargello e Palazzo Vecchio.

10 Aprile 1989

Roma. Meeting di Business International a Villa Miani. Cena ed ospite d'onore Giulio Andreotti Ministro degli Esteri.

Incontro con Ambasciatore Cavalchini.



11 Aprile 1989

Roma: Meeting a Villa Miani.

Alle 9 sessione di Giuliano Amato Ministro del Tesoro. Sarà anche bravo ma non lo sopporto.

Alle 10 Carlo Azeglio Ciampi Governatore della Banca d'Italia, alle 11,30 Emilio Colombo Ministro delle Finanze. Alle 13 Incontro con Giorgio Ruffolo Ministro per l'Ambiente. Alle 15 Renato Ruggiero Ministro del Commercio Estero. Alle 16,30 Antonio La Pergola Ministro delle Relazioni con la CEE. Alle 20 cena con Sergio Pininfarina Presidente di Confindustria ospite d'onore.

Incontro con l'Ambasciatore Cavalchini.

12 Aprile 1989

Roma: Meeting Business International a Villa

Miani. Alle 9 Adolfo Battaglia Ministro dell'Industria. alle 10 Carlo Fracanzani Ministro delle Partecipazioni Statali. Alle 11,30 i Segretari delle tre Confederazioni Sindacali Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto. Alle 13 Salvatore Formica Ministro del Lavoro. Alle 15 Remo Gaspari Ministro Per il Mezzogiorno. Alle 16 incontro con l'opposizione: Achille Occhetto Segretario del Partito Comunista. Alle 17 Ciriaco De Mita Presidente del Consiglio dei Ministri.

Incontro con l'Ambasciatore Biolato. Rientro a Firenze.

14 Aprile 1989

Volo da Firenze a Milano alle 7,15.

Appuntamento Ing. Gobbi in Pirellina alle 9. Lavoro.

Alle 18,30 Milano Zurigo e alle 21,14 volo a Rio de Janeiro.

15 Aprile 1989

Alle 5.40 si atterra a Rio de Janeiro: Gomes e Da Costa a prendermi come d'uso. Alle 6,30 siamo al Meridien di Copacabana. Una stanza stupenda con tutta la spiaggia di Copacabana davanti e l'agenda Atlantica che si dispiega praticamente ancora deserta. Con Alvaro andiamo a fare una bella camminata e poi vado a confermare il volo alla Varig.

Piano piano l'Atlantica si popola e anche la spiaggia si anima. Campi di tennis per un torneo internazionale importante si aprono lungo la grande spiaggia.

Alle 13, dopo una ricca Caipirinha al bar dell'Ouro Verde (il top per questo aperitivo) si va a mangiare le solite stupende inarrivabili gustosissime cavaquinas, con riso ed uva passa, condite con salsa di chiocciole. La fine del mondo, solo al Ristorante Montecarlo si mangia una roba simile.

Alle 19,30 arrivano i Carrilho. sempre molto carini tutti e due: lui sempre un po' inteccherito, ancor più da quando è brigadeiro, lei sempre più spumeggiante.

Si va a mangiare alla churrascaria Palace, accanto all'Hotel Palace, dove si mangia a rodijio. Uno spettacolo questa churrascaria, seconda solo a una o due di San Paolo e con un Pao de queso che fa resuscitare i morti.

Quando usciamo, verso le 23 dalla finestra del Meridien assisto ad uno spettacolo di fuochi d'artificio che in quel panorama sono inarrivabili sia per gli spazi sia per quantità e qualità.

A letto.

16 Aprile 1989

Rio de Janeiro. Alle 11,40 volo da Rio de Janeiro a Buenos Aires. Cagliolo è a prendermi in aeroporto. Hotel Bauen, non so chi mi ha prenotato ma non va bene. Cambio. Vedo Vigliani. Ceno con Margarita Polimeni al ristorante Bec Fin.

17 Aprile 1989

Buenos Aires: Recoleta: al Ristorante La Biela a prendere un caffè e poi da Jean Pierre a vedere gioielli.

Alle 12 incontro Agostino Rocca e poi anche con Benassar andiamo a mangiare al Ristorante Lancaster.

Si rientra in ufficio e faccio un po' di telefonate.

Alle 16,30 da Lisdero.

18 Aprile 1989

Buenos Aires: Appuntamenti con Montes, Bannasar, Vigliani al Plaza.

Visita all'Ambasciatore. Contatti vari. Rigacci.

19 Aprile 1989

Buenos Aires: Sveglia prestissimo. Si va al mercato dei bovini a Linieres. Molto interessante. Composto da decine e decine di piccoli recinti dove le mandrie vengono selezionate, divise e ricomposte per taglia qualità ecc. da uomini a cavallo che con incredibile destrezza spostano gli animali da un posto all'altro seguendo le direttive di venditori, compratori, intermediari e giudici.

Alla Recoleta Jean Pierre, mi fa vedere alcuni gioielli interessanti. Pranziamo al ristorante La Biela.

Zabaleta. Conosco Fonrouge presentatomi da Agostino Rocca e parliamo del Perrito Moreno e della possibilità di vedere la famosa scena della rottura dello sbarramento del ghiacciaio; sembra che visto di presenza dal mare sia uno spettacolo fra i più impressionanti del mondo.

Con José Maria e Silvia andiamo a cena in un Ristorante vicino alla Recoleta.

Pepito e Petito. Vedere 14 Agosto "Patagonia Dove la natura è regina incontrastata." Sergio Macchiavelli.

20 Aprile 1989

Da Buenos Aires a Montevideo. Dopazo Aeroporto. Techint. Mario Angeloni Ambasciata d'Italia. Giro in città, visito il Museo della Moneta ed il Museo del Gaucho. Interessanti e belli. Visto da un antiquario due belle scatole di Sèvres a dei prezzi che sembravano buoni.

A parte gli incontri di lavoro, peraltro, poco significativi e l'atteggiamento di superiorità dell'Ambasciata dove in pratica non sono stato ricevuto, unico caso in tutta la mia vita, ho apprezzato veramente il mio girovagare per la città. Una città che non è sconfinata come Buenos Aires, ma che marca i gli stessi caratteri di signorilità. Grandi palazzi di bello stile borghese, fine 800 inizi 900. Gente gradevole ben vestita, Poco colore locale, pochi se non nessun mendicante. Strade pulite, corsi ampi, ariosi alcuni alberati. Luminosa città, rasserenante. Una Svizzera latino-americana con caratteristiche da Mitteleuropa. E anch'io mi sono rasserenato, ho visto belle cose, mi sono immerso. Mi è piaciuta, certo il clima e la bella giornata hanno favorito. Tutto oscilla fra un Liberty sobrio e delle belle architetture contemporanee. Anche la gente si accosta a questi modelli di stile.

Rientro a Buenos Aires. Polimeni. Compro degli orecchini di rodocrasite per Patrizia. Vado da Jean Pierre ed acquisto una parure di rubini, orecchini con anello, un anello, gemelli di oro bianco a forma di fiore con incastonati brillanti e rubini sintetici, un rolex di oro rosso e acciaio del 1932.

Con Jean Pierre andiamo a visitare con il Direttore l'Hotel Alvear, molto ben ristrutturato.

Alle 20.30 con Mancia e Volpe al Ristorante La Biela.

21 Aprile 1989

Buenos Aires: Alle 10 appuntamento con Montes.

Da Jean Pierre: ritiro anello e orecchini di rubini, il Rolex ovalino, l'anello Art Nouveau, i gemelli e le altre cose. Si comprano bene i gioielli qui in questo periodo. E pensare cosa era l'Argentina e che prezzi c'erano 10 anni fa!

Alle 11,30 Margherita Polimeni con Piola al Plaza. Alle 12,30 al Plaza con Bortairy.

Alle 13 a mangiare sul roof del Plaza con Cagliolo e Vigliani: definizione delle varie cose.

Ore 5 partenza dall'Hotel con Margherita Polimeni

Ore 17 Decollo per La Paz Bolivia.

22 Aprile 1989

La Paz. Con Volpe in giro per La Paz. Calle Murillo. La città alta. Stradine linde, ben tenute, curate le facciate delle case, basse con finestre e balconi fioriti. Gradevole. Poi la grande piazza della Cattedrale con al suo fianco il Palazzo del Presidente.

La gente qui è variopinta, da tutti i punti di vista. Siamo nella capitale più tipicamente andina e più densa di indios di tutta l'America Latina. A parte il "piccolo problema" della mancanza di ossigeno dovuto all'altitudine, per il resto il clima e gli stati d'animo che crea uno stile di vita ordinato e controllato e gente onesta e per bene, anche se in un contesto di dignitosa povertà della maggior

parte delle persone. Povertà dignitosa che trova le sue radici in questa natura selvaggia, aspra degli altipiani andini e che è ormai connaturata a questo popolo. Anche il commercio della coca, qui solo delle foglie brucate dalle cholitas e pagate quattro soldi, non ha mai arricchito nessuno. Si può affermare che gli indios dell'altiplanize siano i primi sfruttati dai trafficanti di droga.

Sono stato anche a vedere il piccolo museo Inca, anche questo con i pochi pezzi originali e tante ricostruzioni e tante maquette, fa una certa tenerezza ed è un ennesimo segnale di questo popolo semplice, povero ma dignitoso ed onesto, che da secoli cerca di strappare alla terra arida dei suoi altipiani e delle sue montagne il cibo e i mezzi per la sua sopravvivenza e che in fondo neppure le grandi ricchezze prodotte dalla lavorazione delle foglie di coca riescono a sfiorare.

Penso anche al piccolo artigiano argentiere di Potosì da cui ho comprato due piccoli candelieri e una statuina di un indio con poncho e sigaretta in argento frutto della sua passione e del suo amore.

Ore 13 Mirabal programmi. A letto presto.

23 Aprile 1989

La Paz. Con Mirabal nella città Bassa. Incontro Silvana Mingazzini moglie del nostro Ambasciatore. Desinare con Volpe al Ristorante Faraoles. Riposino.

Penthouse Ibanez. Cena sotto la cascata di stelle.

24 Aprile 1989

La Paz. Con Mirabal a vedere vicepresidente YNP.

Mangiamo al Plaza con Volpe, Mirabal, Ibanez e de Leonardi.

Alle 17 visita al Ministro Zegada.

Cena dall'Ambasciatore Mingazzini.

25 Aprile 1989

Volo da La Paz a Lima.

Alle 13 all'Hotel Lima Sheraton.

26 Aprile 1989

Lima: Hotel Sheraton.

Vedo in Hotel Vimercati e Manuel Ojeda.

A mangiare con Lucyferi al ristorante La Caletta.

Alle 15,30 Camino in Hotel. Alle 17 di nuovo Lucyferi

Alle 20 a cena con Camino al Club Nacional.

27 Aprile 1989

Lima. Con Manuel Ojeda andiamo a negoziare il contratto all'Aeroporto, parlo con Augusto Valqui e poi vediamo Marco Gonzales.

Alle 11,40 parto per Bogotà dove arrivo alle 14.

28 Aprile 1989

Con Otero e Carestiato andiamo a vedere alcuni allevamenti di trote. Molto interessanti. Acqua purissima corrente. Un po' lontani dai luoghi di smercio importanti.



Ci fermiamo alla Finca di Otero che si chiama Los Portales, è quella più vicina a Bogotà. Un bell'allevamento di mucche da latte ed una nuova mungitrice automatica. Ci sono anche Helena e Amelia.

29 Aprile 1989

Bogotà. Dalla finestra del Tequendama assisto ad una immensa ma pacifica dimostrazione sindacale. Sfilano composti e urlano. Pochi striscioni. Niente bandiere di nessun colore in particolare niente bandiere rosse.

30 Aprile 1989

Da Bogotà con Otero ed Helena e Carestiato andiamo alla finca lontana di Salvador. **La finca si chiama Yalù** e si trova nella Valle del Tolima. Bella grande interessante. Un bell'allevamento, belle colture.

Dormiamo lì. Una gita interessante. Nel giardino, pappagalli verdi e are colorate, pavoni ed un tucano. Tanti fiori e tanti alberi da frutta. Yalù si estende ai due lati di un fiume che la divide ed è collegata da un a passerella sospesa su corde e dondolante.

Durante il viaggio di andata che dura circa 4 ore ci siamo fermati in una città di cui mi sfugge il nome dove c'è una bella grande chiesa. Quando siamo arrivati noi era in corso la cerimonia dei battesimi.



1° Maggio 1989

Rientriamo da Yalù a Bogotà e da Bogotà si vola a Milano.

3 Maggio 1989

Firenze Roma in treno nel pomeriggio. Hotel Eden. Con l'ing. Gobbi incontriamo gente di Fleming. Alle 21 andiamo tutti a cena all'Ombrellino. C'è anche **Patrizia**.

4 Maggio 1989

Roma. Vado all'Agriconsulting a trovare Marco che ci sta lavorando.

Alle 11 Incontro con gli uomini di Fleming: si va a mangiare al ristorante Il Giardino della Fornarina.

Alle 15, negli uffici di Pirelli in Via F. Romano 3 si conclude e si vara il Business Plan del Fondo.

Alle 18,30 sono all'Eden. Ceno da solo al ristorante Esedra e poi verso le 23 ritorno all'Hotel Eden.

L'Eden è un bell'Hotel ma io sono affezionato ai miei due: in centro il Grand Hotel, in periferia il Cavalieri Hilton.

6 Maggio 1989

Firenze. Consiglio di Amministrazione della Tradefin. Poi vedo l'on. Pezzati, il prof. Cappellini, il Prof. Digiesi, l'Arch. Gamberini e Moretti.

A cena a casa di Cesare Marchetti, Annigoni figlio del pittore ed una ragazza russa emigrata da noi.

7 Maggio 1989

Firenze. Per oggi era previsto un incontro con i superstiti del Da Barbiano. Non mi sono sentito di andare specialmente per il figlio dell'Ammiraglio Toscano che, lo posso anche capire, poveretto tenta di togliere dalle responsabilità del padre questa immane tragedia ma per farlo rievoca fantasmi o ipotesi o forse realtà di tradimenti e di infamie anche peggiori. Non riesce a darsi pace ma con questo suo continuo ricercare cause e ragioni non dà pace né ai morti né ai vivi.

Su questa vicenda io ho preferito stendere un pietoso velo sulle ragioni e preferisco pensare al sacrificio di quei mille giovani uomini caduti la notte di Santa Lucia del 1941 come eroi che hanno compiuto un sacro dovere verso la Patria in guerra.

9 Maggio 1989

In treno da Firenze a Milano. Mi viene presentato Zanni.

10 Maggio 1989

Milano. Vedo Emilio Matta. Incontro Raimondo Zanni e Magnifico, impressione positiva di quello che dovrà essere il mio principale collaboratore anche se ho un baco che mi rode dentro ed incrina il convincimento razionale basato sul curriculum e sul colloquio. Non sono convinto che ce ne sia bisogno, o forse che ci fosse bisogno di un tipo di questo genere.

Vedo Abbondanza al Principe e Savoia. Alle 19 Agostino Rocca.

A cena con Ettore Abbondanza al ristorante Il Parmigiano dove trovo il padrone che non è un volto nuovo. Glielo dico e cerca cerca scopriamo che ha lavorato al ristorante Splugen in Corso Europa ai miei tempi. Si chiama Allegri e serviva a Patrizia ed a Marco i famosi pomodori alla siberiana, freschi, con sour cream e caviale.

13 Maggio 1989

Firenze. Alle 10 alla Scuola di Guerra Aerea per il Giuramento. Una cerimonia sempre emozionante anche se purtroppo, forse un po' fuori da questi tempi sempre più materialisti e consumistici.

16 Maggio 1989

Milano. Incontro con Gobbi e giornata di lavoro.

17 Maggio 1989

Milano: Incontro con Gobbi e giornata di lavoro. Incontro Cuccia in Mediobanca. Via Filodrammatici. Sono passati molti anni. Gli racconto un po' della mia vita degli ultimi tempi sorvolando su gli obiettivi di questa ultima iniziativa. Sempre molto affabile con me. Come un uomo così può avere sposato una che si chiama Idea Socialista.

Alle 17 vado a Roma.

18 Maggio 1989

Roma. Vedo l'Ambasciatore Biolato con Collodel.

Vado in Agriconsulting a vedere e a parlare con Marco.

Cena Ferranti Isc. con Sir. Derek, molto gentile. Deve sapere di Fleming. Io ancora non ho detto niente.

19 Maggio 1989

Firenze: Convegno della associazione Filippo Mazzei su "Le nuove frontiere della telematica".



dei congressi, accettabile.

Oggi è il Compleanno di Anna.

20 Maggio 1989

Pranzo degli anziani della OTE a Villa Viviani.

21 Maggio 1989

Parto con Marco da Firenze alle 7,15 per Milano e prosecuzione per Zurigo alle 9,40 e poi alle 13,05 per Boston dove arriviamo alle 15,15. Swissair è peggio, o meglio, di

un orologio svizzero.

Una splendida giornata: ci piazziamo al Marriott Hotel. Cena a base di lobster.

22 Maggio 1989



Boston. Marco va a frequentare un corso alla Boston University e va a piazzarsi nella sua stanza ed io mi istallo alla *Harvard Business School* nella mia microstanza in Baker Hall. Eccezionale. Un bel giro con Marco per Boston e poi a cena e rientro alle

rispettive Università. Da domani si comincia.

23 Maggio 1989 martedì

Boston: ISMP prime lezioni. Prime amicizie.

24 Maggio 1989 mercoledì

Boston: ISMP. La stanza è la quinta essenza della efficienza. Il bagno è ipercompatto, più che un bagno lo definirei un “lavauomini” pensando a “lavastoviglie” o a “lavatrice per panni”.

25 maggio 1989 giovedì

Boston: ISMP.

26 Maggio 1989 venerdì

Boston: ISMP.

Professori eccezionali, organizzazione quasi perfetta, aule a emiciclo ellittico



efficacissime, pareti di lavagne mobili a saliscendi e scorrevoli, audiovisivi efficientissimi, compagni interessanti e di massima simpatici, inglese in alcuni casi difficile specialmente la comprensione di battute e doppi sensi. Speriamo che migliori.

27 Maggio 1989 sabato

Boston: prima giornata di semivacanza perché dobbiamo riservare parte del tempo allo studio.



Comunque, è previsto un ***Boston Tour in Bus***. Marco si aggrega. Una giornata di sole e temperatura ideale. Andiamo a vedere Trinity Church, Copley Square, Beacon Hill, Old City hall, Government House.

Marco ed io finiamo la giornata al ristorante Union Oyster House.

28 Maggio 1989 domenica  
Boston: ISMP, mezzo studio e mezzo riposo.

29 Maggio 1989 lunedì

Boston ISMP.

30 maggio 1989 martedì

Boston ISMP

31 maggio 1989

Boston ISMP la mattinata.

Alle 13,45 Boston New York e proseguimento per Zurigo.

31 anni di matrimonio.

1° Luglio 1989

Zurigo si atterra alle 6,35 e proseguo per Lugano alle 7,15 e da Lugano a Firenze dove arrivo alle 9,35.

Consiglio OTE alle 11,30.

Alle 13 vado a salutare Franco Modigliani e la Signora all'Hotel Excelsior.

Alle 19 alla Scuola di guerra aerea Interclub dei Rotary di Firenze per la conversazione del Prof. Franco Modigliani. Mia presentazione. Mi sembra di non aver sfigurato. L'intero programma è stato un successo. L'aula magna della Scuola era piena. Il Generale Giovanni degli Innocenti alla fin mi ha ringraziato come mi hanno ringraziato alcuni dei presidenti dei Rotary.







Modigliani e Signora con un suo amico il Dott. Guido Alessandri con la Signora con Franco Scaramuzzi e Signora vengono a cena a casa nostra.

2 Giugno 1989

*Pranzo all'Ombrellino* in onore del Prof. Franco Modigliani offerto da Mara e me.

Grande tavolo imperiale:

Erano presenti:

Prof. Franco Modigliani e Signora

S.E. Lionell De Juliis e Signora Anna Maria

Sen. Luciano Bausi e Signora Rora

On.le Bruno Stegagnini e Signora Fiammetta

Gen. C.A. Goffredo Canino

Prof. Enzo Ferroni e Signora



Signora Maria Barucci. - Dott. Locatelli e Signora - Avv. Nicola Pinto e Signora - Dott. Sergio Fissi e Signora - Mr. and Mrs. Leonard Ingrams - Mr. and Mrs

Christopher Page - Mr. Tom Gidley-Kitchin - Ing. Luciano Gobbi - Sig. Pier



Luigi Tacconi - Patrizia Samoggia.

Franco Modigliani è premio Nobel per l'Economia. Lionell de Juliis è Prefetto di Firenze, Goffredo Canino è Comandante della Regione Militare Tosco Emiliana.

Questa all'Ombrellino è forse l'ultima o una delle ultime comparse in pubblico di Rora Bausi. Vedi fotografie. Poiché il giorno dopo è previsto un meeting Pirelli Fleming a Firenze furono invitati tre dirigenti inglesi di Fleming

e l'ing. Gobbi, di Pirellina.

3 Giugno 1989

Firenze: alle 9 meeting FP Fleming Pirelli alla Villa dell'Ombrellino.

4 Giugno 1989

Volo Firenze Zurigo Boston. Partenza alle 7,15 da Firenze a Lugano, proseguimento per Zurigo alle 9,40 e poi per Boston alle 13,15 con arrivo alle 15,15.

Riprende l'eremitaggio alla HBS che dura fino al 20 luglio.

8 Giugno 1989

Boston. Alla HBS c'è la Graduation per gli MBA, i Master in Business Administration. Tutti a giro in toga e tocco. Il recinto dell'Università è pieno di gente. peccato che pioviggina un po'.

11 Giugno 1989



Boston. George Wiltsee, segretario coordinatore organizzatore dello ISMP ci ha inviato tutti ad un clambake a casa sua. Una bella casa con un grande giardino e tanti prati. Una piacevolissima giornata.

17 Giugno 1989

Boston: in giro a visitare il *Garden Museum*. Molto interessante ed il Fine Arts Museum, anche questo molto interessante.



18 Giugno 1989

Boston: a giro con Marco, a mangiare lobster da Jimmy e poi in giro a Quincey Market e Beacon Hill. La casa in Revere St. 117 dove starà Mara che arriverà fra qualche giorno.

24 Giugno 1989

Boston: con Mara e Marco e Lester a pranzo al Ristorante Toscano in Charles st. Si mangia benino.

Cena di tutto il corso alla *Symphony Hall per il Boston Pop*, ci sono anche Mara e Marco.

Interessante spettacolo e piacevole serata.

1° luglio

Boston: Con Mara, Lester e Claudia al porto, a desinare in un grazioso ristorante.

2 Luglio





Boston: ci si trova in Harvard Square.

Si va a fare un giro in auto verso nord. Si visita una antica fonderia ed un fabbro ferraio con un enorme maglio azionato ad acqua..

Una fermata a Salem, la città delle streghe.



Poi ci si imbarca a Cape Ann per andare *alla scoperta delle balene*. Molto interessante. Piacevole giornata distensiva.





7 Luglio 1989

Boston: Partita di Baseball allo stadio dei Red Sox. È presente tutto il corso e Mara e Marco.

8 Luglio 1989 sabato Si va tutti a Martha's Vineyard. Poi ci si aggrega a gruppetti. Mara ed io rimaniamo *con Yoshi, Jaques e Javier*. Facciamo uno



spuntino e andiamo a vedere le

*vecchie costruzioni liberty* della cittadina. Tanto verde, tanti giardini, casette piccole, tanti fiori.

Unica costruzione grande il cosiddetto Tabernacolo,

un grande salone per cerimonie religiose, come d'uso, in penombra.

Mara ed io andiamo a trovare *a casa Franco Modigliani*. Una villetta immersa nella boscaglia bassa dell'isola. Ci accompagna a fare un giro nella parte dell'isola che è meno abitata.



Lo riaccompagniamo a casa e poi ce ne andiamo al nostro Hotel: Colonial Inn. Per benino, grazioso.

9 Luglio 1989 Domenica



Martha's Vineyard. Ancora in giro, a veder pescare certi pesci con le ali!!

Ancora a giro per l'Isola. Coste coperte di bosco fino all'acqua e piccole insenature

con la spiaggia. Pranziamo e poi piano piano ritorniamo al punto di imbarco. Si



rientra a Boston.

12 Luglio 1989

Boston. HBS. Cocktail degli Svizzeri e cena per salutare gli amici. Grandi cose.

Un incontro fra *i sette Rotariani*.



*Desinare a casa di Lester e Claudia a Framingham. Mara, Marco ed io.*

Boston. Cena con Mara, Marco, *Viola e David al ristorante Bellomondo.*



16 Luglio 1989

1989 - 1